



# TROPPI DIABETICI SENZA VISITE OCULISTICHE

***L'allarme di Comitato Macula: quasi 1 diabetico su 5 lamenta almeno un sintomo visivo, ma ancora oggi il 35% pazienti non svolge con la giusta frequenza le visite oculistiche che potrebbero salvargli la vista.***

Oggi appuntamento dal diabetologo, il mese prossimo dal cardiologo, prima dell'estate dal neurologo, entro fine autunno dal nefrologo... mentre la **visita dall'oculista può aspettare!** Sembra essere questo il planning annuale di molti pazienti diabetici: fitto e impegnativo, tanto che quando arriva il momento di schedulare i controlli periodici per la loro salute visiva, questi vengono spesso rimandati. Eppure **uno dei primi controlli da fare**, una volta avuta la diagnosi di diabete, dovrebbe essere **quello oculistico**. E lo stesso controllo, se possibile ancora più approfondito, andrebbe ripetuto con **cadenza annuale o biennale**.

Del resto, **diabete e salute della vista** non vanno molto d'accordo. Infatti, nella persona diabetica che non sappia di esserlo o che non sia curata in modo efficace, l'eccesso di glucosio va a indebolire i piccoli vasi sanguigni di retina e macula, che alla lunga finiscono per rilasciare liquidi, causando il cosiddetto **edema maculare diabetico (EMD)**, che rappresenta una delle **prime cause di cecità nel mondo**.

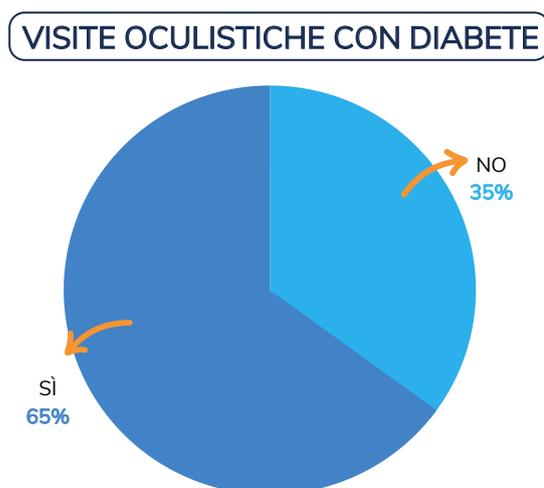
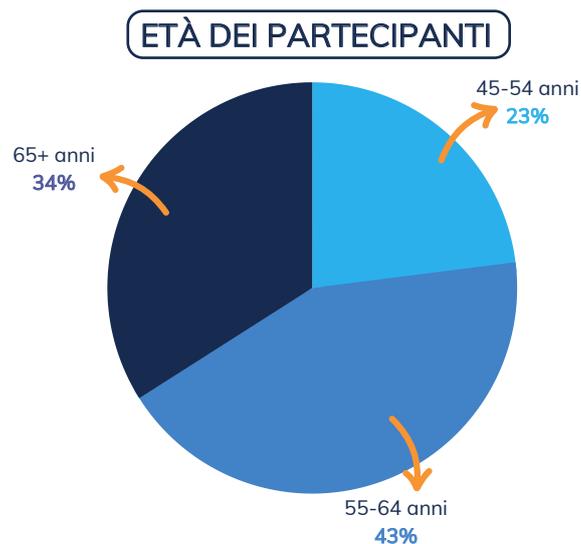
Proteggere gli occhi da patologie insidiose per la vista e la qualità di vita, proprio come la retinopatia e l'edema maculare diabetico, è di fondamentale importanza.

E, come spesso accade, le armi migliori a nostra disposizione sono **la prevenzione e la diagnosi precoce**. Tutti i diabetici dovrebbero sottoporsi a una **visita oculistica completa almeno una volta l'anno o al massimo ogni due anni**, così da effettuare un controllo del fondo dell'occhio e un eventuale esame approfondito chiamato OCT, necessario per perfezionare la diagnosi di retinopatia o di edema maculare diabetico.



## Succede davvero così?

Purtroppo ancora oggi no. Lo dimostra un'indagine online condotta nel 2021 da **Testalavista**, la campagna di sensibilizzazione sulle retinopatie e maculopatie promossa dall'associazione di pazienti **Comitato Macula**. Oltre **12.000 i partecipanti**, suddivisi a metà tra uomini e donne di **età superiore a 45 anni**, dei quali il 29% diabetico. Tra questi, ben **il 35%** ha dichiarato di **non aver svolto un esame del fondo oculare negli ultimi due anni**; percentuale che sale al 53% tra coloro che non hanno o non sanno di avere il diabete.

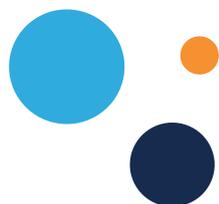


Hai svolto un esame del fondo oculare e/o OCT negli ultimi due anni?

Numeri preoccupanti, se pensiamo **che la retinopatia colpisce circa il 35% dei diabetici e l'edema maculare quasi il 7%**. Numeri che dimostrano una scarsa sensibilizzazione nei confronti di patologie che possono provocare la perdita progressiva della vista e che invece, se individuate e trattate precocemente, potrebbero essere tenute sotto controllo con ottimi risultati.

Purtroppo tutto questo viene troppo spesso ignorato. Di qui il **grido d'allarme** del **Comitato Macula**: **servono più informazione e consapevolezza**, in primis su come evitare il diabete, e successivamente su come prevenirne le complicanze oculari.

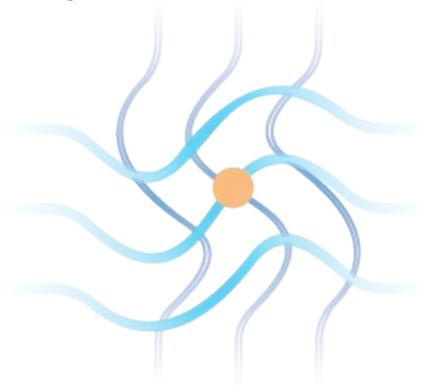
[www.testalavista.it](http://www.testalavista.it)



## Ma qual è la qualità della vista di un diabetico?

Sappiamo che l'edema maculare - andando a colpire il centro della retina, chiamato appunto macula - comporta una compromissione sempre più grave della **visione centrale**. Un test molto semplice che i pazienti possono autosomministrarsi, magari tra una visita e la successiva oppure qualora abbiano il dubbio di essere peggiorati, è quello proposto da Testalavista: si basa sull'**osservazione di una serie di immagini**, a partire dalla **griglia di Amsler**, metodo già collaudato dagli oftalmologi per intercettare gli indizi di disturbi visivi associabili a problematiche retiniche e maculari.

Ebbene, secondo i dati emersi dal test di Testalavista, l'**incidenza di segnali** che possano far pensare a una problematica riconducibile a una retinopatia o maculopatia è **doppia rispetto a chi non è diabetico**. Inoltre, **quasi 1 diabetico su 5 lamenta almeno un sintomo visivo**: il principale è **la visione del reticolo di Amsler in modo distorto e ondulato** (quando in realtà le righe sono perfettamente dritte), problema lamentato nel 62% dei casi da entrambi gli occhi anziché da uno soltanto. Altri disturbi visivi emersi grazie a Testalavista sono, in ordine di prevalenza: **una visione offuscata**, come se fosse coperta da un velo grigiastro; **la comparsa di macchie nere** nel campo visivo; **la presenza di flash abbaglianti** che rendono difficile la visione delle immagini.



### I 4 PRINCIPALI SINTOMI VISIVI NEI DIABETICI

04 | FLASH LUMINOSI

03 | MACCHIE O STRIATURE NERE

02 | VISIONE OFFUSCATA, ANNEBBIATA

01 | RIGHE DISTORTE E ONDULATE

Il 16,5% dei diabetici lamenta almeno un sintomo visivo.

Lo strumento di indagine di **Testalavista** naturalmente non può sostituirsi a una visita oculistica completa, ma aiuta a cogliere **uno o più segnali degni di attenzione**. Nulla di invasivo o complicato: giusto pochi minuti per capire se gli occhi potrebbero necessitare di controlli più accurati, e contribuire così a salvaguardare la vista.

Con il contributo incondizionato di:



Con il patrocinio di:

